

Prediche al vento

Poesie di José A. Goytisolo

Nei testi poetici recentemente pubblicati in Spagna — citiamo la collezione dell'editore Pedro Salinas, Colihure — è documentata la condizione morale e materiale della società spagnola attuale, l'essenza umana del suo tormento e della sua ribellione, particolarmente in questi poeti della terza generazione: Carlos Barral, Jaime de Biedma, José Hierro, Eugenio de Nora e Augustin Goytisolo, i quali hanno aperto la strada a forme di realismo politicizzato.

La poesia di questa generazione trova nel volume di poesie «Prediche al vento» di José Augustin Goytisolo (traduzione di Adele Faccio, editore Guanda, Parma 1962), conferma di una forza espressiva storico-sociale che caratterizza pienamente l'aspetto più importante della lettera-

tura nazionale spagnola. Le liriche di Prediche al vento — avverte la prefazione scritta da José Maria Castellet — sono di carattere prevalentemente prosastiche: alcune descrivono fatti della vita sociale, altre i caratteri dei personaggi e le situazioni della vita reale quotidiana. La funzione della borghesia in un mondo soffocato dalla dittatura, è ormai degradata al ruolo di una mostruosa e cinica potenza di danaro e privilegi. Interessante è l'analisi della poesia spagnola nei primi anni del secondo dopoguerra, quando ancora i poeti che avevano rievocato Garçilaso e le opere della generazione del 1927, i poeti celestiali. Essa fu poi sostituita dalla poesia dei poeti pazzi che periti nel tumulto delle piazze, cantavano l'uomo e sottreggiavano e a-

gnolo. Prediche al vento mette a nudo una società che non ha equilibrio, oramai: oppressa da forze che soffocano ogni elementare libertà, mentre altre forze si battono per la rigenerazione del popolo spagnolo.

Un libro dunque di accura che rappresenta un atto di coraggio.

José A. Goytisolo nacque a Barcellona nel 1928. È fratello dei romanzieri Juan e Luis. Studiò Diritto all'Università di Barcellona e Madrid, laureandosi nel 1950. Risiede nella capitale catalana dove lavora in una casa editrice. Goytisolo pubblica nelle più importanti riviste spagnole nonché europee e sudamericane. Ha vinto numerosi premi letterari. Uomo profondamente democratico, lotta idealmente per una nuova Spagna a fianco di un cospicuo gruppo di intellettuali barcellonesi. Sue opere principali: El retorno (Madrid, 1955), Salmos al viento (Barcellona 1958), Claridad (Valencia 1950), Años decisivos (Barcellona 1961).

Ubaldo BARDI

La posta

Letteraria

del CORRIERE DELL'ADDA



Novembre 1963
Año XVIII Núm. 2
Redacción y Administración
Carmen, 9 - Tel. 2 22 14 66
MADRID (13)

QUASIMODO, Salvatore: 25 Poesías «La Isla de los Ratonés», traducción y prólogo de Goytisolo. Santander, 1963.

Dos notas destacan en la vida literaria — y por tanto la densidad escrita — y el viraje sentimental, personal, que dio a su poesía a partir de 1946.

Quasimodo es hombre de formación netamente clásica, de tendencias puristas en la composición poética. Esta línea de su composición creadora no sufrió variantes; sin embargo, su ser-poeta, hasta 1946 «hermético» según señala J. A. Goytisolo, quedó sobrecogido por el impacto y las consecuencias de la segunda guerra mundial. Abandonó entonces su búsqueda del arte puro, su posición esteticista ante la vida, para abrir su sensibilidad a la realidad inmediata. Aperciéndose de que la segunda guerra mundial había supuesto la destrucción de los contenidos heredados de un idealismo indiferente, la destrucción del lenguaje poético al uso, y, por último, de que el poeta se veía arrojado de su historia interna para sumergirse «en medio del dolor de la sangre derramada». El problema no era ya preguntarse o reflexionar acerca del por qué de la vida, sino por el cómo se vive, «o, si queremos, en el por qué se vive de un modo determinado»; cuestión, como así, Quasimodo daba término a un «tiempo personal» de su poesía para abrir los ojos y el corazón al tiempo de la sociedad presente. J. A. Goytisolo afirma que el poeta italiano, «a través de su obra, expresa su convicción de que la poesía no es válida por sí misma, si no cumple la misión de renovar al hombre por medio de su fuerza creadora, y proclama que el camino hacia la libertad se abre destruyendo la soledad que rodea a los hombres».

Los 25 Poemas son una exposición literaria de la evolución sentimental seguida por el autor. Leemos poemas del «primer Quasimodo», donde observamos rigor constructivo, belleza expresiva, excelente contenido metafórico; y otros poemas del «segundo Quasimodo», donde, sin descender en el tono poético, el sentimiento expuesto en ellos predomina, llegando a alcanzar niveles dramáticos, a veces de pesimismo doliente; pero a través de una densidad lírica que nos obligan a situar a S. Quasimodo como a uno de los primeros clásicos de la poesía social de nuestra época.

«La Isla de los Ratonés» se apunta un nuevo éxito al ofrecer al lector una formidable antología de uno de los poetas más discutidos del momento: alabamos también el acierto de J. A. Goytisolo al seleccionar y traducir los poemas.

JAVIER MARTÍNEZ PALACIO

Goy P/1287

AMERICANI

Amici io ebbi di color del bronzo, uomini del Sud, compagni d'America.

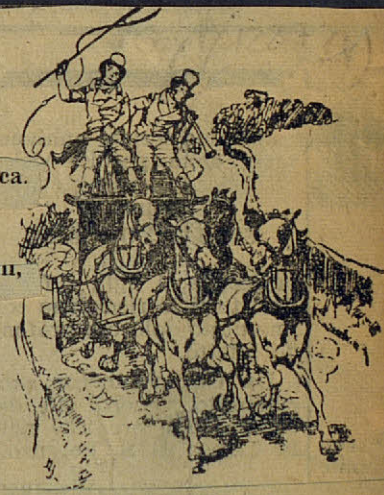
Giunsero fino a me con le loro canzoni, con la loro terra nella mano. Mi dicevano: io sono Columbia, Mexico, Argentina, io porto l'altipiano nella parola, la mia patria è il Perù.

Per loro la mia amicizia fu come un mappamondo divenuto più forte, con le loro canzoni mi inondò allegria d'altri mari, seppi il dolore dei popoli senza aurora, colsi il cuore, sentii la terra.

José A. GOYTISOLO

(Traduzione di U. Bardi)

Harun Topkoto il mio nome Bardi.



Goy P/1286

Universitat Autònoma de Barcelona